



UNIVERSITÄTS-  
BIBLIOTHEK  
PADERBORN

## **Universitätsbibliothek Paderborn**

### **Trattato Di Tvtte L'Opere Pie Dell'Alma Citta Di Roma**

**Fanucci, Camillo**

**Roma, 1601**

Della Confraternità del Spirito Santo della Nazione Napolitana. Cap. XVI.

**urn:nbn:de:hbz:466:1-11926**



vn libro verde, & da fianchi gli sono due huomini vestiti di Sacchi bianchi inginocchiati; & sotto i piedi l'Arme della Città di Genoua: cioè la Croce rossa con vn breue sotto che dice *Societas Genuensium*. Questa Confraternità (oltre all'Indulgentie, & priuilegij, che hebbe da Papa Giulio Terzo) hà ottenuto da Gregorio Decimoterzo Pontefice, altre Indulgentie, & priuilegi, & particolarmente, che nel giorno della Festa della Natiuità di detto San Giouanbattista possino liberare vn prigione della loro Natione, che stia carcerato per la vita. Questa festa celebrano con gran solennità, apparato, & spesa, fanno visitare i loro fratelli infermi con il Medico, & limosine. Il Giovedì santo vanno in processione alla Cappella Pa-uolina, & à S. Pietro con gran numero di Torcie accese, & d'huomini che si danno la disciplina. Mantegono la lor Chiesa di paramenti, & ornamenti con vna perpetua Lampana innanzi al Santissimo Sacramento, & vn Cappellano qual ui celebra continuamente.

*Della Confraternità del Spirito Santo della Natione Napolitana.. Cap. XVI.*

**V**Edendo alcuni Gentil'huomini Napolitani, che quasi tutte le Nationi, massime Italiane, hanno in Roma la loro Confraternità, qualche luogo loro particolare, doue insieme possono, & vñano de riuadersi, & aiutarfi secondo il bisogno di ciascuno; gli parue, cola molta indegna, che



che la lor' Città di Napoli nobile capo d'vn' Regno tanto grande, che deue essere quasi il Terzo dell'Italia, & molto antica: essendo stata edificata da i Compagni di Diomede gran Capitano Greco, doppo la guerra, & rouina di Troia, & Partenope chiamata; non hauesse in detta Città di Roma la sua Cōfraternità, & luogo proprio. Per il che trattorono à lōgo con' i Cardinali Principi, & altri Signori, & Gentil'huomini d'essa Nazione: nell' Anno della Salutifera Incarnatione Mille Cinquecento settantadue Ponteficato di Papa Gregorio Terzodecimo; instituirno la Confraternità della Nazione Napolitana sotto l' Inuocatione dello Spirito Santo; & ottennero dal prefato Pontefice, non solo la confirmatione, ma Indulgentie, & privilegi. Questa Confraternità ha comprato vn' gran fito con diuerse Case nel Rione della Regola, & in via Giulia, & quiui restaurato, & quasi da fundamenti rifatta vna Chiesa antica, nominata, Santa Aura: quale altre volte era delle Monache del Monastero di San Sisto, nel quale s'incaminò lo Spedale de poveri mendicanti, & esse Monache (che sono dell' Ordine di San Domenico) si erano già transferite nel nuouo Monastero da loro, con l'aiuto di detto Papa Gregorio da fundamenti edificato nel Monte, anticamente detto Quirinale, ouerò Egonio, & hoggi Monte Cauallo, ò sia Monte Magnanapoli chiamato; sotto l' inuocatione di detto S. Domenico. Per seruitio d'essa Chiesa, quale chiamano dello Spirito Santo.



Santo, tengano vn perpetuo Cappellano, & vna lampana accesa, & la mantengano parata, & ornata come conuiene. Nella Pasqua della Pentecoste, fanno per tre giorni solenne festa, con gran solennita, & spesa, & per tal festa liberano vno della loro Natione, che sia prigione per la vita, conducendolo in processione, come è il solito, vestito di bianco con vna torcia di cera bianca accesa in mano, da fondamenti hanno edificato vn Oratorio, nel quale ogni festa cantano l'offitio dell' Immaculatissima Vergine, come l' altre Confraternite. Operano, che sieno visitati con il Medico non solo i fratelli della Confraternità, ma tutti l'infermi della Natione, & li poueri aiutano con limosine Fanno visitare ancora continouamente le Carceri, & trouando alcuno della Natione carcerato per qualsiuoglia causa l'aiutano a liberare, e perciò tengano prouisionati Auuocato, & Procuratore. Accompanano, e portano alla sepoltura tutti i morti della medesima Natione, facendo per li poueri la spesa funerale per l'amor di Dio. Vanno vestiti con sacchi bianchi fatti alla lor vsanza con vna colomba bianca sopra la spalla, che significa lo Spirito S. Nelle Processioni vanno con molto silenzio, obbedientia, e diuotione, quanto si voglia altra Confraternità; & particolarmente il Giouedi santo andauo alla cappella Pauolina, & a San Pietro con gran numero di torcie bianche accese. Ogni Quaresima la sera recitano i sette salmi Penitentiali con le sue Preci, & Orationi; & la settimana santa li tre officij delle Tenebre. Con il tempo questa Confraternita

do.



douerà fare qualche grãde, e segnalata opera pia; perche è di natione copiosa, & potente comprendendosi in essa non solo la Citrà; ma tutto il Regno di Napoli, che è quasi ( come si è detto di sopra ) la terza, & la piú bella parte d'Italia, & doue si troua gran numero di Principi, & Signori Illustrissimi, & facultosissimi. Hauerà ancora co'l tempo cura del Collegio de pueri Scholari chiamato d'Istria, come si è detto ancora nel capitolo del medesimo Collegio.

*Della Confraternità di S. Giouanni Apostolo, & Euangelista della Natione Bolognese.*  
*Capitolo XVII.*

**F**Elina, poi Boiona, & vltimamente Bologna nominata, Città nobile d'Italia; Metropoli della Prouincia detta Romagna, altre volte chiamata Flaminia, & madre delli Studij. Onde sono usciti huomini dottissimi, & capi della santa Sedia Apostolica, & vltimamente Papa Gregorio XIII. è salito nella Sedia di Pietro per i meriti e virtù sue delle cui lodi mi par meglio tacere, che non dirne a bastanza. Ma pure leggendo alcuno questa mia Operetta potrà intendere parte delle cose grandi, & marauigliose, che nel suo Pontificato ha operate. Et certo la fontuosa Cappella Gregoriana nella nuoua Basilica de Santi Apostoli Pietro, & Pauolo nel Vaticano: nella quale con gran pompa, e spesa fece trasportare vna deuota figura dell'Immaculatiss. Vergine Maria, chiamata la Madonna del